

AIB *Notizie* 11

Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche

Da Cefalù nuove indicazioni di lavoro

Archiviato anche il nostro XXXV Congresso nazionale, proviamo ad individuare le indicazioni di lavoro che ne sono emerse. Compito non facile, data l'ampiezza e la ricchezza dei temi affrontati nelle relazioni e negli interventi. Particolarmente prezioso l'apporto dei colleghi stranieri e dei relatori (Cassese, Lo Moro, Balducci, Rupeni) che operano in altri settori e che hanno contribuito a definire il quadro istituzionale, giuridico, economico, sociologico in cui inserire i nostri discorsi sulla necessità di una conduzione più efficace e consapevole dei servizi bibliotecari. Non vanno neppure trascurati gli stimoli offerti da chi (Conti, Cupellaro, Bertoni) ha provato a sperimentare nuovi metodi di gestione. Infine – non perché meno importante, bensì come naturale e lo-

gica conclusione – non si può non ricordare la tensione e l'interesse con cui i congressisti hanno seguito l'ultima giornata, ed in particolare l'intervento di Lazzari su «Le riforme che attendono ancora» e quelli del pomeriggio sul riconoscimento giuridico e l'identità professionale del bibliotecario.

Quali, quindi, le indicazioni di lavoro?

Innanzitutto, la necessità di cogliere le opportunità di rinnovamento che la pressione sociale offre al servizio bibliotecario, avviando una azione di marketing non soltanto verso gli utenti e i non-utenti, ma anche e principalmente in direzione delle istituzioni alle quali spetterebbe il compito di condurre una politica bibliotecaria e documentaria degna di un paese

moderno. Anche durante i nostri lavori è stata evocata la fatidica data del 1992. A questo proposito, sono apparse molto interessanti l'esposizione del «Piano d'azione» della CEE per le biblioteche, fatta da Arianne Iljon, e l'offerta di collaborazione nel campo della formazione professionale, avanzata da Alan White a nome della Library Association inglese. L'esecutivo nazionale e le commissioni di lavoro operanti nei settori interessati a questi temi dovranno nei prossimi mesi preparare concreti progetti di intervento, se non vogliamo lasciar cadere queste occasioni.

Un'altra importante indicazione di lavoro che è emersa dal Congresso riguarda la necessità di investire di più in conoscenza. Non è pensabile una politica di piano se non si dispone di dati certi e completi su quante sono le biblioteche, sull'entità dei loro bilanci, su quanto viene investito per l'incremento delle collezioni e l'introdu-



zione di nuove tecnologie, sul numero e sulla composizione dell'universo degli addetti, e su un'infinità di altri elementi oggi in gran parte sconosciuti perfino alle amministrazioni da cui le biblioteche dipendono e che invece occorre acquisire al più presto. Andrà studiata e messa a punto un'ipotesi di ricerca per varare una seria indagine conoscitiva sulle biblioteche italiane.

Ma il momento di maggiore vivacità è stato raggiunto – e c'era da aspettarselo – quando il dibattito ha riguardato le forme di riconoscimento della professione. I due gruppi di lavoro costituiti nel 1988 dal CEN, e coordinati da Beppe Colombo e Mauro Caproni, hanno svolto un ottimo lavoro. Al Congresso è stata presentata una prima bozza della proposta di legge che dovrà portarci al riconoscimento giuridico della professione di bibliotecario, documentalista, esperto dell'informazione. La legge definirà la professione, fisserà i titoli di studio e le modalità di accesso, l'ordinamento della professione, le norme transitorie per quanti già operano nel settore. I prossimi mesi saranno dedicati ad un'ampia consultazione tra i soci, attraverso le sezioni regionali e le commissioni nazionali, in modo da mettere a punto quanto prima un articolato che possa essere sottoposto alle istituzioni e alle altre associazioni, per passare poi a contattare le forze politiche e i gruppi parlamentari.

Come si vede, gli impegni assunti sono molti e richiedono un rafforzamento dell'Associazione. Nel corso dell'Assemblea generale dei soci tenutasi a Cefalù si è discusso anche della necessità di organizzare meglio il nostro lavoro, raccordando di più l'attività del CEN con quella delle articolazioni regionali e scientifiche. Anche su questi temi dovremo approfondire la discussione, a partire dalle prossime riunioni del Consiglio dei presidenti.

Ce n'è per tutti. Buon lavoro!

Giovanni Solimine

Un microfono al Congresso

Abbiamo approfittato della presenza fra i relatori al Congresso di qualificati esperti «esterni» alla professione e di numerosi e autorevoli colleghi stranieri per chiedere loro qualche rapida impressione sui temi che si andavano dibattendo nel convegno.

Il parere degli «esterni»

Tra le presenze al Congresso, alcuni «esterni» alla professione che il pubblico ascolta tra lo scetticismo verso chi non si conosce e la curiosità verso cosa ci possono dire. Ed allora, proprio sul rapporto tra le biblioteche ed il mondo di fuori per una ipotesi di cambiamento, ecco l'opinione di Vincenzo Lo Moro: «È indubbio che i vincoli che rallentano il cambiamento sono moltissimi, più di quelli che potete immaginare. Ma nella vostra capacità di mutare questi vincoli in risorse sta la possibilità di trasformazione».

«Le possibilità stanno nel mettere le gambe alla biblioteca – interviene Ario Rupeni, segretario generale del-



Yen Tsai Feng

la CISPEL – e trasformarla in servizio. Immaginarla come un'impresa con regole e fini, stabilirne le priorità e sottoporla a verifiche».



Arianne Iljon

E dalla vostra esperienza come vedete possibile un atteggiamento di servizio all'utenza?

«È l'utenza stessa che chiederà servizi diversi da quelli tradizionali – spiega Vincenzo Lo Moro – ai quali vi dovrete adeguare. Sta a voi cambiare e definire i vostri prodotti. Alcune esperienze già realizzate (per esempio a Brescia) da aziende municipalizzate – suggerisce Rupeni – hanno infranto con successo la linea inesorabile del rifiuto ad aprirsi verso l'esterno. E si può cambiare anche se il tema è quello culturale, verso il quale guarda con nuovo interesse il mondo imprenditoriale».

Biblioteca = supermarket

È questa, tra il serio e il faceto, un'equivalenza proposta da David Baker, il bibliotecario esperto di management dell'Università di Norwich,



Alix Chevallier

New Anglia. Perché non domandare agli ospiti stranieri un giudizio sulle relazioni ascoltate?

«Un ottimo livello anche perché, pur non capendo l'italiano, ho potuto seguire grazie alla chiarezza dei lucidi. Mi sono particolarmente interessato alla relazione sulle statistiche (Bertoni), dalla quale ho imparato alcune cose nuove».

Altrettanto interesse per queste relazioni da Alix Chevallier, della Biblioteca nazionale di Francia, che alle lodi per il livello degli interventi aggiunge: «Mi sono piaciute anche le chiacchiere di corridoio, quello che ho imparato parlando con i colleghi, soprattutto perché, essendo straniera, non sono coinvolta dalla situazione. Ho sentito una forte ricerca di cambiamento: la mentalità è la prima a dover essere cambiata. Anche in Francia, nonostante le iniziative prese dal governo, è stato indispensabile lavorare all'interno delle biblioteche. Soprattutto alcuni anni fa c'è stato un periodo di crisi che ora può dirsi superato grazie alla collaborazione e alla crescita di professionalità».

Una spinta verso il cambiamento è stata sentita anche dal presidente della Library Association, Mr. White, che era già stato in Italia per il convegno AIB del 1978 ad Arezzo: «I due

convegni sono stati molto diversi; il livello di quello del 1978 era naturalmente già alto, ma l'atmosfera era diversa. Oggi c'è stata una mostra professionale e i temi dibattuti danno l'impressione di una ricerca verso il nuovo che non avvertivo dieci anni fa. Inoltre la partecipazione dei soci (un quarto degli iscritti) è più alta di quella che si registra in Inghilterra e questo è un grande successo. Ho parlato di rapporti di collaborazione: certo nessuna delle due associazioni è così ricca da poter mandare bibliotecari in viaggi di studio nell'altro paese: ma possiamo scambiarci idee e informazioni tramite i gruppi di lavoro. Sono venuto per la prima volta in Italia proprio con uno di questi gruppi sulle biblioteche pubbliche nel 1972 e per un certo periodo abbiamo avuto contatti stretti, che però si sono affievoliti nel tempo. Ero qui anche per riprendere questi contatti e ci sono riuscito; anche per questo considero che questo incontro sia stato veramente utile».

Non siamo riusciti per motivi tecnici a raccogliere le impressioni di altri tre protagonisti stranieri del Congresso, che vogliamo però qui ricordare per il contributo che hanno assicurato ai lavori: Yen Tsai Feng (Roy



Péter Szanto

Per l'applicazione della legge 23/1986

Pubblichiamo qui di seguito l'ordine del giorno presentato dalla Commissione nazionale Università e ricerca e approvato dal XXXV Congresso.

La Commissione nazionale Università e ricerca dell'AIB richiama l'attenzione del Congresso e della stessa Associazione sull'opportunità che vengano esperite tutte le iniziative affinché, nel campo delle biblioteche delle università, trovi sollecita applicazione la legge 23/1986, che prevede all'articolo 12 l'istituzione della prima e della seconda fascia del ruolo speciale tecnico e bibliotecario.

La Commissione ritiene infatti che queste nuove figure professionali debbano trovare sollecito inserimento nell'ambito dell'organizzazione del lavoro tipica delle biblioteche delle università, per la produzione, il razionale coordinamento e la diffusione dei servizi bibliografici e documentari ad alto valore aggiunto, funzionali alle esigenze primarie della didattica e della ricerca.

E. Larsen Librarian of Harvard College-Harvard University), che ha svolto un'interessante relazione dal titolo «Come il pifferaio viene pagato e sceglie anche la musica: finanziamento delle biblioteche e loro priorità»; Péter Szanto, che ci ha parlato dell'organizzazione bibliotecaria ungherese; Arienne Iljon, che ha affrontato il tema «Per una comunità delle biblioteche europee».

A cura della redazione di «Bit»

CD-ROM in biomedicina

Il Gruppo italiano documentalisti industria farmaceutica e istituti di ricerca biomedica (GIDIF-RBM) organizza a Milano, il 28-29 novembre 1989, presso l'aula convegni del CNR (via Ampère, 56, Milano) il VII Convegno annuale, sul tema «CD-ROM in biomedicina». Oltre alle presentazioni dei vari programmi e prodotti, effettuate dai produttori stessi (Compact-Cambridge, Elsevier, Ebsco Europe, Pisoft, Silver-Platter), è annunciato l'intervento di S. Henin su «L'editoria ottica: tecnologia, valutazioni, tendenze».

La quota di partecipazione ad entrambe le giornate è di L. 70.000 per i soci e di L. 170.000 per i non soci e comprende i coffee-breaks ed il servizio pranzo.

L'Agenda del bibliotecario 1990

Come preannunciato in diverse circostanze, anche da queste pagine, l'Associazione sta completando la realizzazione di una *Agenda* che a partire da dicembre 1989 sarà consegnata a tutti i soci in regola con l'iscrizione.

Entro la fine di novembre saranno fatti pervenire a tutte le Sezioni regionali dell'Associazione i pacchi contenenti l'*Agenda del bibliotecario*, da distribuire ai soci che risultino iscritti all'AIB nel 1989. Alcune sezioni hanno già messo in cantiere iniziative (incontri, feste, assemblee) durante le quali le agende verranno consegnate agli iscritti: un'occasione per avviare la prima fase della campagna di iscrizioni 1990.

Al momento attuale l'*Agenda* è in fase di stampa e ci sentiamo di poter dire che l'insieme delle notizie in essa contenute costituisce un primo repertorio veramente utile e ricco di informazioni.

In fase di progettazione e di realizzazione sono emerse molte idee e proposte, che purtroppo solo in parte hanno trovato spazio in questa prima edizione; così come purtroppo siamo stati costretti a sacrificare parte dei dati raccolti per esigenze tecniche. Tutti i dati sono stati raccolti con il prezioso aiuto di alcuni soci; le eventuali lacune e imperfezioni sono in parte da attribuire agli scarsi mezzi di cui dispone l'Associazione, ma soprattutto sono determinate dalla scarsità dei repertori esistenti, constatazione che ancora di più ci conferma l'utilità di lavorare a un'*Agenda*, soprattutto se arricchita e aggiornata.

La pubblicazione dell'*Agenda* è stata resa possibile dalla collaborazione della Provincia di Bologna e dal contributo della Didattica Italiana. L'*Agenda* non è in commercio, ma è riservata ai soli soci.

Facciamo seguire l'indice relativo alla prima parte dell'*Agenda* (in cui sono appunto raccolte le « notizie utili »), per anticipare in modo più preciso il quadro delle informazioni che sarà possibile ritrovare al suo interno:

Presentazione

Statuto

L'Associazione: la struttura organizzativa

- Comitato esecutivo nazionale
- Collegio sindacale
- Probiviri
- Consiglio dei presidenti regionali
- Commissioni nazionali
- Gruppi di studio
- Sezioni regionali
- Soci d'onore

Distribuzione dell'Agenda

Si ricorda ai Comitati regionali e a tutti i soci che, come concordato in una precedente riunione del Consiglio dei presidenti regionali, la distribuzione dell'*Agenda del bibliotecario* ai soci avverrà a cura delle sezioni regionali, che individueranno localmente le modalità più funzionali ed efficaci per adempiere in tempi utili a questo compito. A tale scopo le sezioni riceveranno entro la fine di novembre, tramite corriere, i pacchi contenenti un numero di copie dell'*Agenda* corrispondente a quello dei soci che risultano effettivamente iscritti per il 1989 nelle rispettive regioni. La distribuzione dell'*Agenda* può essere un'occasione significativa di contatto fra la sezione e il socio, sia che essa avvenga attraverso una diffusione capillare e decentrata, sia che si svolga tramite incontri e manifestazioni programmati centralmente dalle sezioni. In un caso o nell'altro si suggerisce di collegare il più possibile la distribuzione dell'*Agenda* all'avvio della campagna d'iscrizioni 1990, per la quale saranno messi quanto prima a disposizione delle sezioni i «bollini» di rinnovo da applicare sul retro della tessera.

Si invitano altresì i soci a collaborare il più possibile con le segreterie e i comitati regionali affinché la distribuzione avvenga il più tempestivamente possibile e con il minor spreco di risorse.

- Soci persona
- Soci enti

L'Associazione e la sua storia

- Gli eventi più importanti
- Presidenti, segreteria dell'AIB e direttori del « Bollettino d'informazione »
- I Congressi

L'Associazione: le pubblicazioni

Notizie utili per il bibliotecario

- Associazioni e organizzazioni nazionali
- Servizi in linea disponibili per l'informazione all'utenza esterna
- L'IFLA
- Le biblioteche professionali
- Riviste professionali
- Riviste di biblioteche e sistemi territoriali
- Leggi regionali e loro scadenze
- Uffici regionali per le biblioteche

La Provincia di Bologna per le biblioteche

- Presentazione
- I servizi bibliotecari
- Competenze e realizzazioni

Cooperative di servizi

Fornitori di prodotti e servizi.

Antonella Agnoli

Biblioteche per ragazzi a convegno

Lunedì 11 dicembre 1989 il Centro culturale pubblico polivalente di Ronchi dei Legionari (GO) organizza una giornata di studi internazionale sulle biblioteche per ragazzi. Parteciperanno: Ester Omella (Barcellona), Nicola Bardola (Monaco) e Silva Novljan (Lubjana), oltre a un gruppo di bibliotecari sloveni e croati.

I temi in discussione saranno: l'organizzazione interna per la biblioteca per ragazzi, l'edilizia bibliotecaria e il reperimento di fondi per la gestione del servizio.

Per informazioni rivolgersi a: Romano Vecchiet, CCPP, (0481) 778605.

Nella sede della Biblioteca nazionale centrale

Appuntamento con il mondo del libro a Roma

Nove giorni di incontri – La partecipazione di Assessorati regionali – Mostre bibliografiche e di fotografia – 200 le case editrici presenti alla manifestazione

Un afflusso di 25.000 visitatori, uno spazio espositivo di circa 5.000 metri quadri, un ampio consenso da parte degli esponenti del settore, questi, in breve, i dati che hanno convinto i curatori di «Libro 88» ad ampliare l'ambito ed i contenuti dell'edizione di quest'anno. E come conviene ad una formula fortunata, la sede è rimasta invariata – le sale della Biblioteca nazionale centrale di Roma –; la data della manifestazione (25 novembre-3 dicembre) è stata opportunamente avvicinata alle festività di fine anno e le adesioni sono risultate maggiori. «C'è da giurare sul successo della manifestazione», sostiene Giovanni Cipriani, organizzatore della rassegna e segretario generale del Centro per la promozione del libro. La ricetta di questo «Libro 89» è semplice e rispecchia concretezza e competenza nell'individuazione degli obiettivi.

Sotto il patrocinio e con la partecipazione del Ministero per i beni culturali ed ambientali-Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali, in uno spazio espositivo che risulta superiore a quello della precedente edizione, i riflettori della mostra saranno puntati sulla presenza di enti e istituzioni culturali espressione di assessorati alla cultura di diverse regioni e province italiane. Una presenza capillare ed articolata, preziosa nei contributi, utile nel diffondere un'immagine ed una realtà vitale e attiva nel settore della cultura e dell'informazione. Avremo così una «Sicilia da leggere» ed una «Storia della Sicilia», una mostra fotografica sulla «Nascita del libro», curata dalla Regione Emilia-Romagna, la collana «Inventari e cataloghi toscani», le «Edizioni Sallustiane» provenienti dalla Biblioteca provinciale dell'Aquila e molte altre.

A complemento di queste mostre interverranno autonomamente gli editori

attivi nelle diverse regioni e province italiane. Tra le prime adesioni ci sono quelle di Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Molise, Basilicata, Sicilia, le province di Bari, Bologna, L'Aquila, Pisa, Ravenna e Trento. Le case editrici leader sul territorio nazionale si divideranno gli spazi della mostra con i padiglioni collettivi organizzati dagli editori regionali: da segnalare i quasi settanta presenti



nello spazio appositamente predisposto dalla Regione Lazio, i dieci di Liguria, quelli di Sicilia ed Emilia-Romagna. Ricordiamo ancora il padiglione dell'«Editoria per lo sviluppo», organizzato dall'ASAL, che raccoglie dieci case editrici e quello dei «Piccoli editori», cui aderiscono venti case editrici.

Accanto a queste manifestazioni regionali e specifiche non mancheranno comunque gli interventi «istituzionali», legati a realtà centralizzate o statali come la RAI o lo Stato maggiore dell'esercito, le grandi testate giornalistiche del settore, la Biblioteca apostolica Vaticana, la Repubblica di San Marino.

Va segnalata ancora la mostra bibliografica «Il libro italiano del Cinquecento: produzione e commercio», che si è aperta in occasione delle celebrazioni per il venticinquesimo anniversario del-

la Scuola speciale per archivisti e bibliotecari e che è stata appositamente protratta per l'occasione; si tratta di una mostra assai qualificata per il livello culturale del materiale esposto e che rappresenta una scommessa mirata ad accogliere un numero di bibliofili superiore alla pur lusinghiera cifra della passata edizione. Il pubblico può realmente essere il vero protagonista della manifestazione: la vivacità dei contributi, la varietà e la validità degli interventi possono interessare sia lo specialista che la persona di cultura, e chiunque si interessa al «libro» e alla sua storia.

Tutta la campagna pubblicitaria è mirata ad un coinvolgimento dell'opinione pubblica: lo testimonia la promozione di oltre 25 convegni e dibattiti aperti al pubblico che si terranno nell'aula magna della Biblioteca nazionale e nella sala conferenze predisposta per l'occasione. Sono proprio queste iniziative il segno di una presenza attiva di una manifestazione che pur rifuggendo dal dilettantismo vuole stimolare la crescente domanda di cultura da parte del pubblico.

Incontri con gli autori, tavole rotonde, iniziative speciali e visite guidate per gli studenti in collaborazione con il Provveditorato agli studi renderanno la manifestazione romana, giunta ormai al suo sesto appuntamento, degna del titolo di seconda esposizione nazionale.

Da ricordare, infine, la simpatica iniziativa che prevede la distribuzione nelle librerie di 50.000 «bustoni» di carta ecologica con l'*headline* «Regala un libro».

La cerimonia inaugurale di «Libro 89», che avrà luogo sabato 25 novembre alle ore 10,30, prevede la presenza del ministro per i beni culturali ed ambientali onorevole Ferdinando Facchia, oltre a numerose autorità e personalità della cultura.

La Regione Toscana a «Libro 89»

La Giunta regionale Toscana è presente a «Libro 89» con un proprio spazio in cui evidenzia due strumenti che l'amministrazione, assolvendo ai suoi compiti istituzionali, mette a disposizione del pubblico, specializzato e non: la collana «Inventari e cataloghi toscani» e il periodico «Li.B.e.R.».

La collana «Inventari e cataloghi toscani», ormai ricca di 31 titoli, è un corpus descrittivo o di localizzazione degli oggetti librari e archivistici caratterizzati dalla presenza sul territorio regionale (cataloghi e inventari di biblioteche), dal fatto che sono stati prodotti in questo territorio (cataloghi storici di case editrici toscane) e dalla loro attinenza al territorio.

Lo scopo della collana, pubblicata in coedizione con l'Editrice Bibliografica, è la tutela del patrimonio, il cui presupposto risiede nella conoscenza degli oggetti da tutelare e nella promozione della conoscenza della storia e della cultura del territorio, della quale la serie indicizza le fonti.

«Li.B.e.R.» è un trimestrale di informazione bibliografica edito dalla Regione Toscana e prodotto dalla Biblioteca «Gianni Rodari» di Campi Bisenzio. Il periodico non nasce come iniziativa editoriale «pura», ma come prodotto del servizio di documentazione sull'editoria per l'infanzia svolto da una biblioteca di ente locale ad integrazione delle attività di promozione e dei servizi di pubblica lettura attivati. «Li.B.e.R.» informa – mediante segnalazioni bibliografiche che comprendono la descrizione dei documenti, completa di termini di indicizzazione, il testo di presentazione e l'indicazione di profili di utenza per fasce d'età – su tutte le novità editoriali italiane per bambini e ragazzi. Il periodico si rivolge ai bibliotecari delle biblioteche pubbliche e scolastiche, agli insegnanti della scuola dell'obbligo, a genitori e ragazzi. Esso ospita anche articoli e no-

te – con il supporto di bibliografie e percorsi di lettura – che rappresentano un osservatorio sulla produzione editoriale e sui fenomeni ad essa connessi, oltre a recensioni, frutto di una scelta di qualità operata dal comitato scientifico sulla produzione editoriale recente. I dati bibliografici presentati sul periodico sono tratti dal data base Liber, archivio automatizzato realizzato dalla Biblioteca «Gianni Rodari» con il software CDS-ISIS dell'UNESCO. Il data base, interrogabile in linea, consente un approfondito recupero dell'informazione secondo numerose chiavi di ricerca e produce strumenti di informazione a stampa (bibliografie e percorsi di lettura). Attualmente contiene 3.000 record bibliografici, corrispondenti a tutti i libri per bambini e ragazzi distribuiti in Italia a partire da gennaio 1987.

«Sicilia da leggere» e «La Storia di Sicilia»

Con queste due esposizioni la Regione Siciliana partecipa a «Libro 89»: accanto alle pubblicazioni curate dagli istituti per i beni culturali e da istituti di alta cultura in occasione di iniziative direttamente promosse dall'Assessorato regionale per i beni culturali ed ambientali e pubblica istruzione (cataloghi, bibliografie, guide di musei, ecc.), vengono presentati, in occasione della manifestazione romana, alcuni interessanti volumi sulle fonti di storia locale di cui l'Assessorato, con l'intento di costituire una sezione di storia locale presso la Biblioteca centrale della Regione Siciliana, ha recentemente avviato il recupero. Si tratta di antiche carte geografiche e piante di città, di storie di città e paesi, di scritti di studiosi di storia patria, che fanno individuare

Gli editori della Regione Lazio

Oltre 50 case editrici romane partecipano a «Libro 89». Un grande padiglione espositivo di circa 250 metri quadri, allestito con la collaborazione e con il contributo dell'Assessorato industria, commercio e artigianato della Regione Lazio, consentirà agli editori che operano nella capitale di presentare la propria produzione editoriale.

La Regione Lazio ha partecipato a tutte le precedenti edizioni della rassegna con l'obiettivo di promuovere e valorizzare ulteriormente le attività editoriali degli editori romani. Il Vice-presidente della giunta regionale del Lazio e assessore all'industria, commercio e artigianato, onorevole Potito Salatto, interverrà all'inaugurazione di «Libro 89».

già da queste prime pubblicazioni l'esistenza di un cospicuo fondo che verrà arricchito con il contributo diretto dei comuni siciliani, molti dei quali negli ultimi anni hanno già dimostrato un particolare impegno nel ricostruire e nello studiare le proprie memorie storiche.

Regione Siciliana
Assessorato beni culturali
e pubblica istruzione
Biblioteca centrale della Regione Siciliana

Libro 89 si svolge a Roma – presso la Biblioteca nazionale centrale – dal 25 novembre al 3 dicembre (orario di apertura: 10-19,30 continuato – ingresso gratuito).

L'inaugurazione avverrà il giorno 25 novembre alle ore 10,30 alla presenza delle autorità e del Ministro per i beni culturali e ambientali onorevole Ferdinando Facchiano.

Regione Basilicata a «Libro 89»

«Libro 86» ha rappresentato l'esordio della Regione Basilicata all'annuale mostra romana. In quell'occasione vennero esposti manoscritti e «rari», pubblicazioni dei settori economici, artistici e storici, oltre ad una essenziale e dignitosa produzione sagistica di editori operanti nella regione. Le biblioteche pubbliche e private avevano partecipato all'esposizione con i migliori fondi bibliografici opportunamente prescelti con solerzia da professionisti ed esperti sensibili e disponibili. «Libro 87», per iniziativa della Sezione AIB locale, con il patrocinio della Regione Basilicata, la collaborazione delle biblioteche provinciali di Matera e Potenza e della Biblioteca nazionale di Potenza, ha segnato la seconda tappa di questa presenza della Regione, interamente dedicata ai periodici posseduti dalle precitate biblioteche. Il catalogo, predisposto da un nutrito gruppo di bibliotecari, è stato pubblicato dalle Edizioni Osanna (Venosa)

e diffuso in cospicue copie alle biblioteche oltre che ai visitatori della rassegna.

«Libro 88» è stato allestito per la produzione bibliografica lucana 1985-1988 posseduta dalle biblioteche sopra menzionate e pubblicata nel catalogo AIB Regione Basilicata (sempre per le Edizioni Osanna) tuttora disponibile. L'impegno dei direttori delle biblioteche (Lamacchia, Monaco, Restivo) e degli operatori e il sostegno del Dipartimento cultura, rappresentato dagli assessori regionali Savino e Pittella, hanno consentito di raggiungere ragguardevoli risultati.

Per «Libro 89» l'Ufficio archivi, biblioteche e musei della Regione Basilicata intende impegnare editori e stampatori lucani nella esposizione delle opere più significative – per contenuti, autori e veste tipografica – pubblicate fino ad oggi.

Luigi Forenza

Soprintendente ai beni librari
della Regione Basilicata

La giornata dei bibliotecari

Nell'ambito delle manifestazioni di «Libro 89», la mattina di sabato 2 dicembre sarà dedicata in particolare ai bibliotecari. Nell'aula magna della Biblioteca nazionale si svolgeranno due distinte manifestazioni: la prima, curata dall'AIB Sezione Lazio, consisterà in una tavola rotonda sul tema «L'indicizzazione per soggetto: stato dell'arte», cui parteciperanno Luigi Crocetti, Alberto Petrucciani e Vilma Alberani e in occasione della quale verranno presentati i volumi *Analisi ed indicizzazione dei documenti* di Rossella Caffo (Editrice Bibliografica) e *Bibliografia dell'indicizzazione* a cura di R. Caffo e Marina Prossomariti (Associazione italiana biblioteche), mentre la seconda manifestazione, curata dall'Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna, vedrà la presentazione dei volumi che raccolgono gli atti del convegno della Seconda Conferenza nazionale dei beni librari svoltasi lo scorso dicembre.

Dall'Aquila i «rari» di Sallustio

L'amministrazione provinciale de L'Aquila, che è già stata presente con un suo stand alla prima edizione della manifestazione (e che ha successivamente collaborato a quello curato dalla Regione Abruzzo), torna quest'anno a «Libro 89» con una mostra originale e interessante. Si tratta di un saggio di circa 50 volumi di Edizioni Sallustiane possedute dalla biblioteca provinciale «Salvatore Tommasi» de L'Aquila.

Gaio Crispo Sallustio, uno dei maggiori storici romani, nato ad Amiternum (municipio romano nei

pressi de L'Aquila) ha conosciuto una notevole fortuna editoriale. La biblioteca aquilana ha costituito al suo interno una apposita sezione dedicata a Sallustio, raccogliendo, accanto alle opere già possedute, altre numerose acquisizioni provenienti da donazioni, dal mercato antiquario e dall'editoria corrente.

I volumi che verranno esposti a «Libro 89» presentano, con divisione tematica (antichità, traduzioni, commenti, edizioni di pregio, etc.), una significativa panoramica della produzione editoriale dedicata all'opera dello storico amiterino.

Il libro italiano del '500

Come ogni anno, nel corso di «Libro 89», uno spazio particolare sarà dedicato ad una prestigiosa mostra bibliografica. Quest'anno sarà la volta de «Il libro italiano del Cinquecento: produzione e commercio», organizzata dal Comitato per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università di Roma. La mostra, che si estende su di uno spazio di oltre 300 metri quadri, è stata inaugurata il 20 ottobre scorso ed è stata protratta per consentirne la visita al pubblico di «Libro 89». Il comitato scientifico, coordinato da Paolo Veneziani, ha allestito quello che Maria Grazia Pasqualitti, direttrice della Biblioteca nazionale, ha definito, nella prefazione al catalogo, «una mostra-orgoglio non soltanto per il pregio dei cimeli ma anche per il significato proposto all'attenzione del pubblico».

Introdotta dalla sezione «Immagini e documenti», il percorso si snoda lungo diversi padiglioni che illustrano la nascita delle nuove figure di operatori del settore che svolgono il ruolo di «mediatori fra il manoscritto e l'edizione», la struttura delle officine tipografiche, le figure determinan-

ti dell'autore, del tipografo, del compositore e del revisore. Una sezione particolare, curata dallo stesso Veneziani, si sofferma sul «Frontespizio come etichetta del prodotto», vero e proprio viatico per l'accresciuta importanza del libraio-editore nel processo di creazione e promozione dell'opera.

In un'ottica pluridisciplinare la mostra riesce a coprire tutti gli ambiti della produzione libraria, fornendo spunti di interesse per ogni tipo di pubblico: «Un ampio spettro di suggestioni estetiche e scientifiche – conclude la direttrice della biblioteca – dove le invenzioni e le immagini sono anello di congiunzione fra istituzione e creatività individuale».

Biblioteche e piccoli editori

La partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla rassegna «Libro '89» ruota attorno ai temi di fondo che attraversano in questi anni il mondo delle biblioteche e, più in generale, la produzione, la circolazione e la funzione del libro nell'ambito delle profonde, rapide trasformazioni che investono tutti i processi di informazione e acculturazione.

Partecipano alla rassegna romana, giunta ormai alla sua sesta edizione, molti editori medi e piccoli, per lo più esclusi dai circuiti della distribuzione commerciale, non certo per squalifiche di merito della loro produzione – che solo pochi conoscono e nessuno si perita di giudicare – ma per le storture di un sistema editoriale che premia le grandi concentrazioni finanziarie ed i best-seller.

Autori di fama contesi a Francoforte come i calciatori all'Hotel Galia, libri lanciati sul mercato come saponette, lettori subissati dalle grida, biblioteche escluse dai flussi di una domanda ormai tutta eterodiretta e di

un'offerta o interessata o poco interessante – perché la biblioteca pubblica dovrebbe garantire la lettura gratuita dei best-seller? – o addirittura ignota come nel caso dei piccoli editori: sono queste le condizioni in cui operiamo.

Da questo punto di vista, occasioni di incontro come «Libro '89» si possono considerare decisive, sia per l'editoria minore, che anche in Italia – come è ormai chiaro e consolidato fenomeno negli Stati Uniti – cerca canali nuovi e alternativi di diffusione, che per gli enti che puntano ancora sulla politica bibliotecaria.

La presenza di tanti libri di qualità quasi amatoriale, di opere di studio

ni SBN, puntando questa volta sulle procedure della Biblioteca Ariostea di Ferrara su IBM/SQL, ormai completamente implementate, e sulle nuove soluzioni per i piccoli sistemi bibliotecari.

Crediamo infatti che anche le piccole biblioteche debbano rendersi partecipi delle informazioni SBN e del prestito interbibliotecario con le maggiori: ne va delle loro capacità di servizio e, in prospettiva, della loro sopravvivenza funzionale, più e prima di quella delle più grandi.

Di qualche interesse sarà, a questo proposito, la presentazione degli Atti della Seconda Conferenza nazionale dei beni Librari – organizzata nel dicembre 1988 a Bologna dal Ministero per i beni culturali e ambientali e dalla Regione Emilia-Romagna – che illustrano nelle parti forse più interessanti proprio il ruolo delle biblioteche di base e l'estrema efficacia del loro collegamento in rete SBN con le biblioteche maggiori del territorio.

È il caso della Biblioteca comunale di Cervia, i cui lettori – come per altro quelli degli altri piccoli comuni del ravennate – hanno ora a disposizione i circa 80.000 titoli della base SBN gestita dalla Provincia di Ravenna.

Ma un altro tema ci pare necessario passare in rassegna, quello dell'attività promozionale delle biblioteche finalizzata alla diffusione del libro e all'inserimento del servizio bibliotecario nei moti più attivi e aggiornati della vita culturale delle comunità.

Per questo presentiamo la mostra «Come nasce un libro», realizzata dalla Biblioteca «Trisi» di Lugo – mostra di rara efficacia didattica, forse dovuta anche alla modestia dei mezzi di produzione che la triste situazione della finanza pubblica impone ai nostri enti, ormai di necessità virtuosi, e una poster-session delle attività delle biblioteche emiliano-romagnole.

Nazzareno Pisauri
Soprintendente per i beni librari
e documentari della
Regione Emilia-Romagna



anche specialistico o locale, di fonti e repertori per loro natura destinati alle biblioteche, nonché ai circuiti della ricerca e della divulgazione, costituisce per le biblioteche una risorsa preziosa ai fini dell'aggiornamento delle loro raccolte, proprio in anni in cui la domanda dell'utente si amplia, si diversifica e sempre più difficile diventa la puntualità delle risposte di servizio.

È probabile che la stessa rete SBN, ormai in allestimento, vedrà trascorrere nei prossimi anni più informazioni e più transazioni riferite a questi libri che non ai cataloghi delle grandi case editrici.

Per questo – come già per l'edizione «Libro '88» – la Regione Emilia-Romagna presenta le sue realizzazio-

Biblioteche per ragazzi ed editoria

La Commissione biblioteche per ragazzi dell'AIB organizzerà - in collaborazione con l'IFLA-, per la prossima Fiera del libro per ragazzi di Bologna, un convegno internazionale sul tema «Biblioteche per ragazzi ed editoria». L'AIB ha così inteso mantenere fede al suo consueto appuntamento bolognese con un'iniziativa che vuole rilanciare il ruolo della biblioteca per ragazzi ad un più alto livello di elaborazione disciplinare. Si metteranno a confronto le iniziative che le biblioteche per ragazzi in alcune nazioni europee ed extraeuropee hanno promosso per presentare e pubblicizzare il libro agli utenti più giovani e verranno analizzati gli strumenti per l'aggiornamento e gli acquisti relativi alla produzione editoriale corrente.

La Commissione biblioteche per ragazzi dell'AIB promuove a tale scopo una ricognizione rivolta a tutte le biblioteche interessate al tema del

convegno attraverso il questionario pubblicato in questa stessa pagina, che invitiamo a compilare, inviandolo entro il 31 dicembre 1989 al seguente indirizzo: Ufficio biblioteche Provincia di Bologna, Strada Maggiore 71, 40125 Bologna.

La Sezione Sicilia per i ragazzi

Una Commissione biblioteche per ragazzi anche per l'AIB Sezione Sicilia per superare ogni forma di isolamento e spontaneismo. Una necessità che comincia ad apparire chiara e indifferibile tra i bibliotecari per chiarire obiettivi e ruoli, per identificare insieme le strategie che possono contribuire a una politica bibliotecaria a favore dell'infanzia. Gli operatori del settore, e non solo bibliotecari, hanno accolto con entusiasmo la nascita della Commissione che sembra per ora comunque essere l'unico riferimento certo, sostenuto e incoraggiato dalla Commissione nazionale, per tutte

quelle variegata realtà dell'isola che si ritrovano a misurarsi da sole con le resistenze sociali, culturali e delle istituzioni. Una Commissione che tende forse a far confluire all'interno troppe figure professionali e troppe competenze, fuori dallo specifico proprio delle biblioteche.

Ma forse non sarebbe stato possibile parlare di progetti di pubblica lettura per ragazzi senza la collaborazione e la solidarietà appunto di queste altre professionalità (autori e illustratori per l'infanzia, animatori culturali, operatori di teatro, delle USL) che vogliono incontrarsi, scambiare informazioni, conoscenze, esperienze.

A dicembre le prime iniziative:

10-20 dicembre 1989: la Biblioteca comunale di Enna presenta la mostra «Il lettore infinito: libri in cerca di ragazzi», realizzata dall'Assessorato alle attività culturali della Provincia di Bologna.

11-13 dicembre 1989: la Commissione organizza presso la Biblioteca comunale di Enna un seminario di studio sul tema «La sezione ragazzi nella biblioteca» con Antonella Agnoli, Carla Ida Salviati, Renata Gostoli.

Per un'indagine sulle biblioteche per ragazzi: questionario

Biblioteca
 Via/Piazza n.
 CAP Città Prov.
 Telefono Fax

1 - Quali sono gli strumenti utilizzati dal bibliotecario per aggiornarsi sulla produzione editoriale?

- Cataloghi editoriali
- Newsletter e bollettini editoriali
- Riviste d'informazione bibliografica settoriale
- Visite in libreria
- Ricerche in biblioteche specializzate per ragazzi
- Cataloghi di mostre o bibliografie specializzate
- Altro (indicare)

2 - Come operate le scelte relative agli acquisti della vostra biblioteca per ragazzi?

- Applicazione di griglie sistematiche di valutazione
- Gruppi di discussione
- Commissione di gestione della biblioteca
- Desiderata degli utenti
- Suggerimenti da scuola e insegnanti
- Altro (indicare)

3 - Quali sono le iniziative promosse dalla vostra biblioteca per una migliore conoscenza dell'offerta editoriale?

- Mostre bibliografiche
- Pubblicazione di informazione bibliografica (es.: cataloghi a stampa tematici, percorsi di lettura, bollettini novità)
- Incontri con autori
- Presentazioni editoriali
- Altro (indicare)

Banche dati e biblioteche

La Sezione Emilia-Romagna dell'AIB con la collaborazione dell'ENEA e della SIP organizza un corso intensivo su «Le banche dati al servizio delle biblioteche», che si svolgerà a Bologna il 29-30 novembre 1989 all'ENEA, presso il Centro ricerche E. Clementel. La quota di iscrizione è di lire 350.000 per i soci AIB e di lire 450.000 per i non soci.

Il Comitato esecutivo regionale della Sezione AIB dell'Emilia Romagna, dando seguito al tema dell'informatica che è stato al centro delle giornate di studio tenutesi nel 1989, ha stabilito di trattare, nel primo corso di aggiornamento professionale, la problematica delle banche dati. La consultazione di questi archivi permette di svolgere ricerche bibliografi-

che estremamente complete e di accedere ad una quantità di informazioni bibliografiche difficilmente ottenibile con gli strumenti tradizionali. L'utilizzo presuppone però, oltre alla conoscenza del mercato, l'acquisizione di una professionalità per l'apprendimento dei linguaggi di interrogazione e delle strategie di ricerca.

Il Comitato ha quindi predisposto un programma idoneo a far acquisire ai partecipanti, con lezioni teorico-pratiche, una conoscenza generale della problematica delle banche dati tramite la illustrazione di alcuni strumenti di utilità e la presentazione delle realtà che da tempo svolgono attività di rilievo in questo settore. Verranno presentati i principali fornitori di banche dati, alcuni sistemi utiliz-

zati per la trasmissione dei dati, alcuni linguaggi di interrogazione e verranno illustrati gli approcci alle strategie di ricerca. Si è ritenuto utile presentare anche alcune banche dati installate su un altro supporto informatico, le CD-ROM.

Il corso, che prevede anche dimostrazioni ed esercitazioni, si rivolge a bibliotecari e a documentalisti che, nello svolgimento delle loro attività, eseguono ricerche bibliografiche per conto dell'utenza o per il proprio aggiornamento professionale.

Questo è il programma:

29 novembre

L'evoluzione del mercato (C. Lolli);

La rete ITAPAC (Claudio Serrani);

Linguaggi di interrogazione (Antonietta Ronchetti);

Gestione automatizzata e ricerca bibliografica in linea (Emanuela Sforza).

Dicono di noi

Le biblioteche italiane? Peggio delle USL. [...] Armando Petrucci, professore di paleografia e diplomatica all'Università di Roma, per sedici anni bibliotecario, è furibondo. È appena tornato dalla Newberry Library di Chicago. [...] «Potevo lavorare per dodici ore al giorno, assistito da personale qualificato e senza alcun limite nella richiesta di libri» [...] Ora il professore deve accontentarsi della sua collezione privata. «Un'improvvisa pioggia di miliardi (n.d.r., il fondo straordinario della legge speciale 449 del 1987) ha paralizzato le nostre biblioteche. La Nazionale è inagibile, la Casanatese è frequentabile fra mille disagi. Sono rimaste chiuse per un mese anche l'Università e le biblioteche straniere, le uniche strutture ben funzionanti». Sbuffa: «A Roma, specie in estate, non si può fare ricerca». [...] È una vecchia storia. In due metropoli quali Roma e Napoli non esiste una rete adeguata di pubblica lettura, le *public library* anglosassoni, piccoli villaggi del libro per i cittadini di cultura elementare e media. «La conseguenza è che dobbiamo investire più in giornali che in microfilm, alterando la nostra fisionomia specialistica», spiega Giovanna Merola, da un anno e mezzo alla guida della biblioteca romana di Storia contemporanea. [...] Gli squilibri aritmetici sono una caratteristica costante della Babele libraria. Se a Co-senza, nella sezione staccata della Nazionale di Napoli, in seguito a una straordinaria alchimia di clientelismo e assistenzialismo, sono state assunte 65 persone per amministrare 6.000 vo-

lumi (un bibliotecario per meno di 100 libri), la milanese biblioteca di Brera è costretta a funzionare a ritmi ridotti per carenza di dipendenti. [...] «Oggi, in biblioteche, non si investono né soldi né energie e tanto meno idee», accusa Giovanni Solimine, presidente dell'AIB, di cui s'apre oggi a Cefalù il XXXV Congresso nazionale. «Per acquistare nuovi testi, le sette Nazionali spendono complessivamente, ogni anno, circa cinque miliardi di lire, una somma che occorre appena per un chilometro di autostrada. A ciò si aggiunga che i finanziamenti, già scarsi, sono di complicata spendibilità per la legge di contabilità di stato. Occorre del denaro per comperare stampati e arrivano i milioni per le strutture murarie».

Ritardi legislativi (manca una legge quadro), giacenze in vorticoso aumento (ogni anno la produzione editoriale registra un incremento di 25.000 volumi e 210.000 periodici), disinterresse del personale politico (al Ministero della pubblica istruzione non c'è un ufficio apposito). [...] Qualcuno, al contrario, indica nell'automazione la panacea di tutti i mali. «Calcare l'acceleratore dell'elettronica serve a poco», corregge Solimine. «In alcune biblioteche l'investimento nel software non risolve il problema prioritario. Si rischia di avere il computer e non la lampadina».

Quello dell'elettronica è il paradosso più vistoso. Il Servizio bibliotecario nazionale (SBN), ora in fase di sperimentazione, è considerato dalla CEE tra i più avanzati nel mondo: il progetto consiste in una macchina indice (in cui sono immagazzinate tutte le pubblicazioni a stampa) collegata alle biblioteche raggruppate in poli. «Nella primavera del 1990 entreranno

in funzione i poli - avverte il presidente dell'AIB - ma le biblioteche non sono pronte a sfruttare queste strutture». È come impiantare un sofisticato Hi-Fi in una palafitta.

E allora? Un'idea lui ce l'ha: «riconoscere ai singoli pianeti di carta un'autonomia amministrativa. Non più moloch intralciati dalla burocrazia, ma agili aziende gestite con criteri manageriali moderni da un personale tecnico che, oltre alla biblioteconomia, mastichi un po' di marketing. [...] I nostri direttori spesso sono semplici catalogatori, approdati al vertice della biblioteca a fine carriera. Senza qualità amministrative e capacità d'organizzazione».

S. Fiori, *E in Italia? Ogni libro un martirio*, «Mercurio», suppl. a «La Repubblica», 30.9.89

* * *

Al XXXV Congresso dell'Associazione italiana bibliotecari i dati emersi continuano a prefigurare le biblioteche come «contenitori» anziché come strumenti di «servizio» e luogo di promozione culturale.

Col passaggio delle competenze dallo stato alla regione sono stati fatti notevoli passi avanti ma molto resta da fare. Il tema del Congresso verte sul ruolo delle biblioteche nel mercato dell'informazione. Gli interventi succedutisi nella prima giornata di lavori (La Rocca, Bonocore, Solimine, Yen Tsai Feng) hanno mirato al tema del Congresso non senza sollecitare un nuovo ruolo per i bibliotecari nella società che cambia, nei progressi tecnologici e informatici, nel ruolo di promozione culturale che ha questo mestiere.

C.P., *Metà dei comuni senza biblioteca*, «Giornale di Sicilia», 2.10.1989

30 novembre

Evoluzione degli interventi comunitari nello scenario on line (Marta Giorgi);

Il videotel e alcune sue applicazioni (Giorgio Giannini);

Le banche dati documentali della biblioteca di documentazione pedagogica di Firenze (Giovanni Biondi);

Consultazione delle banche dati di biblioteconomia (Luciana Libutti);

ALICE: un catalogo su CD-ROM delle pubblicazioni italiane (Mauro Zerbini);

Una biblioteca nel cassetto con le CD-ROM (Giancarlo Russo e Marie Claude Ryckebush).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Paolo Malpezzi, (051) 498263.

All'AIB il software è di... MO.DA.

A partire dal mese di ottobre la segreteria dell'AIB utilizza un nuovo sistema di gestione dell'archivio soci su PC. Il programma, denominato SINAIB, è stato realizzato dalla MO.DA Modelli e Dati Srl, già produttrice di SINBIB (il programma per l'automazione delle biblioteche presentato in occasione del Congresso di Cefalù). SINAIB, scritto, con la collaborazione di Anna Maria Tammaro e Maria Teresa De Gregori, «su misura» per l'Associazione, è organizzato in semplici menu con una interfaccia utente molto «user friendly». Il programma prevede la gestione di tutte le notizie riguardanti i soci, i simpatizzanti, le biblioteche, gli enti e delle commissioni a cui partecipano i soci. Tutte queste notizie, correlate tra di loro, possono essere recuperate e visualizzate con più chiavi di ricerca. Una parte è dedicata alle stampe statistiche, alla stampa degli elenchi dei dati contenuti negli archivi e delle etichette autoadesive che si possono ottenere con diversi criteri di selezione.

ne. L'AIB, visto il notevole successo dei programmi, anche in occasione del Congresso di Cefalù, ha deciso di rimanere, per quanto riguarda il software, «alla MO.DA.». La società realizzerà infatti, nel prossimo futuro, un programma di gestione contabile per l'amministrazione dell'Associazione.

UNICEF

L'UNICEF ricerca un assistente per l'informazione e la documentazione per il suo International Child Development Centre di Firenze.

Le competenze specifiche di questa posizione comprendono la raccolta della documentazione, l'organizzazione dei data base per le pubblicazioni e i materiali d'altra natura che

interessano l'attività del centro, l'elaborazione (classificazione, archiviazione e reperimento) nonché la diffusione di tali informazioni. Si richiede un'istruzione a livello universitario, un minimo di sette anni di esperienza nel settore dell'informazione socioeconomica, ottimo inglese scritto e parlato. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza delle moderne tecniche elettroniche di archiviazione e reperimento dati e una buona conoscenza del francese. I candidati dovranno essere cittadini di uno dei paesi della Comunità europea oppure risiedervi stabilmente. La selezione finale avrà luogo alla fine di novembre; gli interessati sono pregati di inviare un curriculum vitae a: Vincenzo Ciarella, Responsabile amministrazione e finanze, UNICEF International Child Development Centre, Piazza SS. Annunziata, 12, 50122 Firenze.

Viaggio in URSS

Come abbiamo annunciato nel numero scorso, riportando il programma generale, l'Associazione sta organizzando un viaggio di studio in URSS dal 10 al 22 aprile 1990. La quota di partecipazione è di lire 1.600.000 (a cui bisogna aggiungere un 10 per cento in più dovuto all'aumento dei prezzi, lire 35.000 di tassa di iscrizione e lire 35.000 a notte come supplemento per la camera singola). È importante effettuare la pre-iscrizione (usando la cedula pubblicata qui sotto) entro il 31 dicembre, perché entro quella data l'offerta dell'agenzia MISCIA Travel dovrà essere accettata dall'AIB, per consentire la definitiva organizzazione del viaggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Segreteria AIB, (06) 49.35.32, oppure Paolo Malpezzi (051) 49.82.63 o Antonella Agnoli, (041) 99.46.91.



PRE-ISCRIZIONE VIAGGIO DI STUDIO IN URSS 10-22 APRILE 1990

Cognome Nome

Società o Ente di appartenenza

Via Cap

Città - Prov. Tel.

DICHIARO la mia intenzione di partecipare al viaggio in URSS organizzato dall'AIB dal 10 al 22 aprile 1990. Per quanto sopra verso a titolo di pre-iscrizione lire 50.000, che mi dovranno essere restituite in caso non intenda confermare la partecipazione quando mi verrà richiesta dall'organizzazione.

Data Firma

Spedire a: AIB, casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

La legatura dei libri antichi

L'Associazione nazionale artigiani restauratori dei beni librari e archivistici, in collaborazione con l'Istituto centrale per la patologia del libro, organizza a Parma il 16-17-18 novembre 1989 un convegno sul tema «La legatura dei libri antichi tra conoscenza, valorizzazione e tutela». Il convegno vedrà la partecipazione di alcuni tra i maggiori studiosi internazionali della legatura antica. Sono previsti numerosi interventi, tra cui quelli autorevoli di Roger Powell, Christopher Clarkson, Jean Vezin, Carlo Federici, Leon Glissen, Barbara Fischer, J. A. Szirmai. Interverranno al Comitato d'onore il ministro dei beni culturali, i direttori generali Sicilia e Grispo, il presidente del coordinamento delle regioni, il bibliotecario ed archivistista di Santa Romana Chiesa cardinale Ortas.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Annalisa Ganzerli, c/o Laboratorio Allegri, Strada Pedemontana, 58/a, 43100 Pannocchia (Parma), (0521) 637655.

Corsi ASLIB

L'ASLIB organizza una serie di corsi riguardanti diversi problemi professionali e numerosi aspetti del lavoro bibliotecario. Qui di seguito diamo il calendario delle attività previste per il mese di dicembre:

– Il 1 dicembre si svolgerà un corso intitolato «Organizzare e gestire un servizio di informazioni». Si tratta di un seminario intensivo e interattivo, finalizzato a illustrare i più recenti sviluppi nel campo delle strategie e delle tecniche di gestione dell'informazione, tutto quanto insomma

possa contribuire ad aumentare il peso e l'influenza del servizio informazioni all'interno delle organizzazioni in cui opera, offrendo agli addetti ai lavori l'opportunità di ripensare in modo diverso la loro attività professionale. Tra gli argomenti trattati segnaliamo: la creazione di una

carico e nel settore dell'informazione. La quota di iscrizione è di 150 sterline.

– L'8 dicembre si terrà il corso «Promozione e grafica per la biblioteca», un'iniziativa rivolta a tutti gli operatori del settore interessati a acquisire nozioni e tecniche che permettano loro di svolgere, presso il vasto pubblico degli utilizzatori, campagne promozionali per i propri servizi. Ecco alcuni degli argomenti in programma: copywriting, newsletter e pubblicazioni, linguaggio verbale e non verbale, grafica e stampa. Dirigerà il corso Fiona Friend, managing director della Friend Creative Ltd. La quota di iscrizione è di 135 sterline.

– Dal 10 al 12 dicembre avrà luogo il corso «Elementi fondamentali dell'attività bibliotecaria e del lavoro di informazione», un corso ideato dall'ASLIB per far fronte alle esigenze di coloro che, iniziando una nuova attività, si trovano nella necessità di acquisire alcune conoscenze di base nel campo del lavoro bibliotecario e della ricerca dell'informazione. Tra gli argomenti trattati ricordiamo: il ruolo della biblioteca, le varie fonti dell'informazione, la sua organizzazione, network bibliotecari e informativi, le strategie di ricerca, le fonti specializzate dell'informazione per l'industria e il commercio, l'introduzione di sistemi on line. In qualità di relatori interverranno tra gli altri Gary Humphrey, della City of London Library, e Mike Curston del British Library Document Supply Centre.

Tutte le attività si svolgeranno a Londra presso la Information House, 26-27 Boswell Street. Le quote di iscrizione sono esenti da IVA e comprendono il costo del pranzo e della documentazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Barbara Hobbs, Professional Development Group, ASLIB, The Association for Information Management, 20-24 Old street, London EC1V9AB, (01) 4302671, fax (01) 4300514.

ISBD(NBM)

L'Associazione italiana biblioteche pubblica in questi giorni un nuovo «strumento per la professione» nella linea delle «nuove edizioni AIB». Si tratta del volume *ISBD(NBM). International Standard Bibliographic Description for Non-Book Materials. Revised edition*, che presenta, nella traduzione di Maria Concetta Barbagallo, la nuova edizione dello standard per la descrizione e l'identificazione di documenti non librari. Il costo è di L. 16.000. I volumi pubblicati dall'AIB sono prodotti e distribuiti dall'Editrice Bibliografica, che ne assicura la presenza nelle migliori librerie attraverso la rete delle Messaggerie Libri. I soci AIB, persone o enti, in regola con la quota sociale, possono usufruire di uno sconto del 25% sul prezzo di copertina, rivolgendosi direttamente all'Editrice Bibliografica. La pubblicazione della nuova edizione dello standard *ISBD(NBM)*, tradotta in italiano, si aggiunge alle traduzioni precedentemente pubblicate dalle «nuove edizioni AIB» di *ISBD(G)* e *ISBD(M)-revised* (curate da Rossella Dini).

politica di gestione dell'informazione, la rivalutazione dei servizi forniti, l'ideazione e la realizzazione di nuovi servizi, la creazione di network d'informazione, ecc. In qualità di direttore del corso sarà presente Patricia Stoat che gode di un'esperienza pluriennale in campo bibliote-

«AIB Notizie», numero 11, novembre 1989
Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche.
Direttore responsabile: Giovanni Solimine; Coordinatore redazionale: Massimo Belotti; Redazione: Diego Asnaghi, Teresa De Gregori, Anna Maria Tammaro.
Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 49.35.32, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
Autorizzazione e registrazione del Tribunale di Roma n. 189 del 12-4-1989
Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.

Packaging: Livingstone srl
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
Pubblicità: Albatros, Milano (02) 202541.
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%
«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Milano. Copyright © 1989 Associazione italiana biblioteche.